



REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 03/04/2025

INDICE

Articolo 1 - Finalità.....	3
Articolo 2 – Istituzione della Consulta.....	3
Articolo 3 – Funzioni della Consulta.....	3
Articolo 4 - Composizione della Consulta e nomina dei componenti....	4
Articolo 5 – Organi della Consulta.....	6
Articolo 6 – Convocazione e lavori della Consulta.....	6
Articolo 7 – Deliberazioni dell’Assemblea.....	7
Articolo 8 – Modifica del Regolamento.....	7

Articolo 1 - Finalità

Il Comune di Verona considera lo spettacolo dal vivo un elemento essenziale e costitutivo della vita culturale cittadina, strumento indispensabile per arricchire il tessuto sociale della comunità e contribuire allo sviluppo dell'economia locale.

Il Comune di Verona intende, pertanto, promuovere le attività connesse a teatro, danza e musica dal vivo per sostenere uno dei punti di forza della tradizione artistica veronese, coordinando le manifestazioni e valorizzando le professionalità degli operatori e delle operatrici.

Articolo 2 – Istituzione della Consulta

Viene costituita la “Consulta Comunale per lo Spettacolo dal vivo” (di seguito indicata “Consulta”) che, con il coinvolgimento diretto e la partecipazione del settore, fornirà all'Amministrazione comunale gli elementi per produrre una concreta e fattiva collaborazione, propositiva e di impulso al fine di avviare una corretta programmazione delle attività connesse allo spettacolo dal vivo.

Articolo 3 – Funzioni della Consulta

Compito della Consulta è quello di esprimere motivati pareri e formulare proposte finalizzate a coordinare l'azione del Comune e degli altri soggetti coinvolti in merito a:

- a) raccordo tra le diverse iniziative promosse dalle istituzioni culturali e della programmazione delle attività legate allo spettacolo dal vivo nel corso dell'anno, al fine di promuovere sinergie e progetti in rete;
- b) promozione delle iniziative volte allo sviluppo dello spettacolo dal vivo, come rassegne e festival nelle sale e nei teatri comunali e in altri spazi, all'aperto e al chiuso, su tutto il territorio cittadino;
- c) potenziamento degli spazi già esistenti destinati allo spettacolo dal vivo e individuazione di nuovi spazi, all'aperto e al chiuso, anche temporanei;
- d) promozione dello spettacolo dal vivo di Verona in altre città d'Italia e all'estero;

- e) analisi conoscitive sul settore dello spettacolo dal vivo;
- f) valorizzazione dei professionisti e delle professioniste del settore;
- g) valorizzazione delle attività amatoriali;
- h) sviluppo di nuovi target di pubblico, anche tramite attività educative con le scuole del territorio e di sensibilizzazione della cittadinanza;
- i) collaborazione con progetti scientifici e di ricerca in materia di spettacolo dal vivo promossi dall'Università di Verona;
- j) coordinamento delle attività di diversi Assessorati, quando questi trattino materie attinenti allo spettacolo dal vivo;
- k) promozione di tutte le altre iniziative che riguardano direttamente lo spettacolo dal vivo;
- l) coordinamento con le altre Consulte comunali nei casi in cui le materie trattate abbiano attinenza con il settore dello spettacolo dal vivo.

Articolo 4 - Composizione della Consulta e nomina dei componenti

La Consulta è composta di diritto da:

- Sindaco/a o persona da lui/lei delegata, che la Presiede;
- tre consiglieri/e comunali, di cui uno/a della minoranza;
- il/la direttore/direttrice artistico/a dell'Estate Teatrale Veronese e delle altre rassegne comunali;
- il/la dirigente della Direzione Cultura Turismo e Spettacolo o suo delegato;

è altresì composta da:

- un/una rappresentante dell'Università di Verona, dipartimento Cultura e Civiltà;
- un/una rappresentante del Conservatorio "E. F. Dall'Abaco" di Verona;
- un/una rappresentante di Fondazione Arena di Verona;
- un/una rappresentante del Teatro Ristori;
- un/una rappresentante di Verona Accademia per l'Opera
- un/una rappresentante indicato tra le compagnie che partecipano alla rassegna "Teatro nei Cortili";
- un/una rappresentante per ciascuno dei soggetti, dotati di statuto e atto costitutivo, aderenti alla Rete Spettacolo Professionisti Verona (RSVP).

Ogni Ente o Associazione indica, mediante delega scritta del legale rappresentante, il proprio rappresentante nell'ambito della Consulta, che dovrà in possesso del requisito soggettivo della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

A Consulta istituita, a seguito di formale richiesta di adesione, possono, in ogni momento, aderire, tramite un proprio rappresentante, altri soggetti attivi sul territorio del Comune di Verona da almeno due anni, operanti nell'ambito dello spettacolo dal vivo a titolo professionale, o che abbiano in gestione spazi adibiti al pubblico spettacolo o che gestiscano a livello professionale scuole di teatro, con docenti aventi formazione accademica nelle Accademie Nazionali del sistema AFAM, nelle scuole di teatro dei Teatri Stabili Nazionali, nelle Accademie Teatrali di rilevanza nazionale o che siano in possesso di titoli rilasciati da Università attinenti allo spettacolo dal vivo.

Per formalizzare la richiesta di adesione, è necessario presentare formale istanza indirizzata al Presidente, allegando lo Statuto e l'Atto Costitutivo, nonché la deliberazione o altro atto formale con cui viene designato il proprio rappresentante per la partecipazione all'Assemblea, in possesso del requisito soggettivo della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Il Presidente si avvale del Segretario di Assemblea per la verifica del possesso dei requisiti e del corretto invio della documentazione richiesta, dando riscontro sulla regolarità della verifica riguardante la documentazione e il possesso dei requisiti nella prima seduta di Assemblea utile. Nel corso della stessa seduta, in caso di esito positivo sulla verifica di regolarità, il Presidente dispone l'integrazione della composizione di Assemblea con i rappresentanti dei soggetti aderenti.

Ogni eventuale variazione sullo Statuto o l'Atto Costitutivo riguardante il soggetto aderente alla Consulta e/o il rappresentante da esso designato per la partecipazione alla Consulta dovrà essere tempestivamente comunicata al Presidente in forma scritta.

In caso di tre assenze ingiustificate nell'arco di un anno solare di un/una rappresentante delle organizzazioni della Consulta, il/la Presidente informa l'organo che l'ha nominato/a della decadenza del membro per la sua sostituzione.

In ogni momento, ogni soggetto aderente non più interessato a partecipare ai lavori della Consulta ha la facoltà di rinunciare all'adesione con semplice comunicazione scritta.

Articolo 5 – Organi della Consulta

Sono organi della Consulta:

- a. l'Assemblea,
- b. il/la Presidente
- c. il/la Vicepresidente
- d. il/la Segretario/a

L'Assemblea è composta dai/dalle tutti i membri designati/e così come individuati nell'Articolo 4 .

L'assemblea è presieduta dal/dalla Sindaco/a o da persona da lui/lei delegata.

Il/La vicepresidente ha funzioni vicarie nel caso di assenza o impedimento del/della Presidente ed è eletto/a a maggioranza assoluta dei componenti dell'assemblea a scrutinio palese. Se dopo due votazioni nessun/a candidato/a raggiunge il quorum indicato, risulta eletto/a il/la candidato/a che, in terza votazione, ottiene il maggior numero di voti. Il/La vicepresidente entra in carica non appena adottata la relativa deliberazione.

Il Segretario è nominato dall'Assemblea ed ha il compito di curare le convocazioni e di redigere il verbale delle riunioni.

Il verbale di seduta, che viene sottoscritto dal Presidente. viene inviato, entro cinque giorni dalla sottoscrizione, ai membri dell'Assemblea. I verbali di ciascuna Assemblea sono resi disponibili in forma sintetica sul portale istituzionale del Comune di Verona.

Nel verbale verranno comunque trascritte anche le proposte non approvate, in modo da mantenere la memoria storica e la trasparenza.

Le deliberazioni della Consulta non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale. La partecipazione dei/delle rappresentanti designati alla Consulta riveste carattere di volontariato e non è remunerata.

Articolo 6 – Convocazione e lavori della Consulta

La Consulta si riunisce, anche in videoconferenza, in seduta ordinaria, almeno tre volte all'anno, su convocazione del/della Presidente.

Le sedute della Consulta sono pubbliche.

La Consulta può essere convocata, in riunione straordinaria, su motivata richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.

L'Amministrazione comunale mette a disposizione della Consulta una sala nella sede municipale e la strumentazione idonea allo svolgimento delle riunioni, anche in videoconferenza.

Articolo 7 – Deliberazioni dell'Assemblea

Salvo quanto previsto nel successivo Articolo 8, l'Assemblea adotta le proprie decisioni a maggioranza semplice. Le adunanze e le decisioni non sono valide se non vi è la presenza della metà più uno dei membri che compongono la Consulta.

Articolo 8 – Modifica del Regolamento

Le proposte di modifica del Regolamento devono essere presentate per iscritto al/alla Presidente e saranno incluse nell'ordine del giorno della seduta successiva a quella della presentazione.

Le proposte di modifica del Regolamento devono essere approvate con la maggioranza dei due terzi dei membri della Consulta e vengono successivamente trasmesse, tramite l'Assessorato alla Cultura, al Consiglio Comunale per l'esame e l'eventuale approvazione.

Per tutto quanto non esplicitamente specificato nel presente Regolamento valgono le prescrizioni contenute nel "Regolamento quadro sulle consulte comunali", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 14 aprile 2022.